PESCARA: FINALMENTE MARE PULITO, MA DIVIETO DI 48 ORE A CAUSA DELLE PIOGGE

11 Agosto 2016

PESCARA – Valori conformi su tutto il litorale cittadino di Pescara, in base ai risultati dei campionamenti dell'Arta effettuati lo scorso 9 agosto, ma scatta comunque il divieto di balneazione di 48 ore sulla riviera a nord nella zona antistante via Muzii (dallo stabilimento Hai Bin fino alla Paranza compresi) e a sud nella zona antistante Fosso Vallelunga (dalla Zattera al Circolo della Vela).

Lo comunica il Comune di Pescara, motivando il provvedimento in relazione alle piogge di ieri e della comunicazione Aca circa gli sfiori.
"Questa mattina due dati contrastanti mettono ancora una volta in evidenza come la qualità delle acque di balneazione della città di Pescara si riacquistano esclusivamente attraverso il sistema di duplicazione dell'attuale depuratore e quello a lungo termine, riguardante la separazione delle acque bianche dalle nere – così il sindaco Marco Alessandrini e il vice sindaco Enzo Del Vecchio – Infatti, dopo le piogge di ieri e seguendo l'obbligo prescritto dalle norme nazionali e regionali, il depuratore di Pescara non è stato in grado di gestire tutte le portate di acqua reflue e piovana e l'Aca ha comunicato di aver dovuto attivare gli sversamenti a fiume su alcune delle condotte. Pertanto il Comune ha dovuto emettere la relativa ordinanza di divieto temporaneo di 48 ore. Si tratta di un provvedimento precauzionale, a tutela della salute pubblica, ma che certamente non favorisce il settore turistico della nostra città, in primis le attività degli stabilimenti balneari, specie in un periodo delicato come questo".

"D'altro canto, invece, proprio oggi acquisiamo la comunicazione dell'Arta sui prelievi che seppure siano stati fatti in mare lo scorso 9 agosto, 48 ore dopo il divieto di balneazione che abbiamo emesso a seguito delle piogge del 6 agosto, hanno dato valori di conformità alla balneazione su tutti i punti di campionamento del litorale cittadino, nessuno escluso – aggiungono – Queste due situazioni confermano come ormai sia non più rinviabile intervenire sul depuratore e sulle condotte delle acque reflue, avendo a riguardo il pieno sostegno economico da parte della Regione Abruzzo che ci ha comunicato di aver destinato al comprensorio pescarese circa 30 milioni di euro delle nuove risorse dei fondi PAR/FSC che in questa settimana il Governo ha deliberato in favore dell'Abruzzo. Una risposta immediata e un'attenzione ormai "maniacale", che la filiera istituzionale riversa sulla questione balneazione, facendone la priorità assoluta in questo momento, per consentire il superamento delle attuali criticità che non possiamo più permetterci".

"In linea con tutto ciò vanno inserite le riunioni svolte questa settimana sia in Regione e mercoledì in Comune, voluta per affrontare concretamente i temi necessari a una soluzione a cui si aggiungono i colloqui di stamane con la dirigenza Aca e il sopralluogo con l'ingegner Giuliano Rossi presso il depuratore di Pescara, sia per verificare la gestione della criticità in atto, sia per acquisire notizie e informazioni utili per dare seguito a quanto emerso nel corso degli incontri sopra detti. In definitiva continueremo a lavorare anche il questi giorni, per recuperare il troppo tempo perduto durante le decine di anni trascorsi senza iniziativa, non escludendo di sollecitare l'ipotesi avanzata dal presidente della Regione Luciano D'Alfonso, ovvero di richiedere al Governo la nomina di un Commissario straordinario con poteri in grado di accelerare i tempi realizzativi dei programmi e progetti inerenti tale materia e risolutivi dei problemi che dobbiamo ancora affrontare", conludono.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli